

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1674

Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale di cui all'art. 5 della Legge 84/94 adottato con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020 dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94.

L'Assessore Regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della la P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994", dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. 20200002872 del 28-01-2020, ha trasmesso alla Regione Puglia (Presidenza e Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio) ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, la Delibera di adozione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale ed il Documento, scaricabile al link: <https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/LNIZdoD2m3avzJB>;
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, con nota prot. n. 0005489 del 24-02-2020, ha convocato una riunione invitando Regione e Autorità di Sistema in data 09-03-2020 da tenersi presso la sede della Direzione Generale in Roma;
- Lo stesso Ministero, con nota prot. n. 6781 del 06-03-2020, ha annullato e rimandato a data da destinarsi detta riunione, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con nota prot. n. 8456 del 12-03-2020, ha proposto alla Direzione *di valutare la possibilità di avanzare direttamente richiesta di parere alla Regione Puglia ovvero l'indizione di una conferenza dei servizi a termini del comma 1 – quinquies, art. 5 L. 84/94 ai fini del raggiungimento dell'intesa ex lettera b), comma 1-quater, art. 5, L. 84/94;*
- La Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, condividendo la richiesta pervenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con nota prot. n. 9770 del 11-04-2020, ritenendo *che non sussistano, al momento, opportune condizioni per l'indizione di una Conferenza di Servizi che, come disciplinato dal comma 1 – quinquies, art. 5 della Legge 84/94, costituisce facoltà dello stesso Ministero ai fini dell'ottenimento dell'intesa di cui al comma 1 - quater, lettera b) del medesimo articolo ha invitato l'Amministrazione Regionale a voler fornire elementi informativi circa la definizione dell'iter in argomento e l'espressione del relativo parere di competenza.*

- La Sezione Lavori, responsabile del procedimento di approvazione dei Piani Regolatori dei Porti ex art. 5 della L. 84/1994, attesa la natura del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale oggetto di interesse, con nota protocollo n. 6529 del 30-04-2020, ha richiesto, in via preventiva, i pareri delle diverse strutture regionali, in relazione alle competenze di settore ed in coerenza con quanto disposto dalla citata Legge. Sono pervenuti i pareri delle seguenti strutture regionali coinvolte:

SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

Con nota prot. n. 1501 del 07-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 6820 del 09-05-2020, il Dirigente della Sezione ha confermato *il proprio **parere favorevole**, per quanto di competenza, in termini di coerenza con gli obiettivi e le strategie dei documenti programmatici in materia di logistica, ai fini del raggiungimento dell'intesa ex lettera b), comma 1-quater, art. 5 L. 84/94, in coerenza con i propri orientamenti già espressi con nota prot. AOO_078/2038 del 28/05/2019 recepiti nella versione definitiva del documento.*

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Con nota prot. n. 1158 del 21-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7402 del 23-03-2020, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha rappresentato quanto segue: "[...] a seguito delle analisi e delle verifiche della documentazione fornita dalla Sezione Lavori Pubblici, esprime, ai fini

del raggiungimento dell'Intesa ex art. 5, lettera b, co. 1-quater della L. n. 84/94, **parere favorevole**, per quanto di competenza, in termini di coerenza del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale in oggetto con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT.”

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Con nota prot. n. 7846 del 28-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7691 del 29-05-2020, la Sezione Demanio e Patrimonio ha rappresentato quanto segue: “[...] In considerazione del fatto che il “Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale” riguarda gli ambiti portuali compresi nel perimetro di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, **per gli aspetti demaniali marittimi, non residuano profili di competenza di questo Servizio regionale**, ai sensi dell’art.1, comma 5, lett. d) della L.R. 17/2015”.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota prot. n. 4210 del 29-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7750 del 01-06-2020, e già inoltrata, per opportuna conoscenza, all’Autorità di Sistema Portuale con nota prot. 7869 del 04-06-2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue: “[...] A norma dell’art. 145 del DLgs 42/2004, l’art. 98 bis delle NTA del PPTR (che disciplina, per l’appunto, il coordinamento del PPTR con altri strumenti di pianificazione) dispone che **tutti gli strumenti di pianificazione territoriale devono conformarsi agli obiettivi di qualità, agli indirizzi ed alle direttive del PPTR e specifica che, in caso di mancato rispetto di tale norma, “le disposizioni del PPTR prevalgono sulle disposizioni difformi eventualmente contenute in strumenti di pianificazione territoriale”**. Pertanto, in virtù di quanto previsto dall’art. 98 bis delle NTA del PPTR e considerata la valenza strategica del DPSS:

1. è necessario che il DPSS evidenzi in maniera esplicita la **coerenza con gli obiettivi di qualità e con le normative d’uso (indirizzi e direttive) del PPTR** indicati nella sezione C2 relativa a ciascuno degli Ambiti paesaggistici all’interno dei quali ricadono i porti dell’AdSP MAM. Inoltre, l’art. 28, co. 4 delle NTA del PPTR prevede che **tutti gli interventi e le attività** oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, dovranno inoltre risultare **coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici** di cui all’Elaborato 4.1;
2. è opportuno che l’analisi e l’interpretazione del Quadro conoscitivo (Parte III) consideri adeguatamente i caratteri peculiari e le specifiche caratteristiche relative a ciascuno degli Ambiti paesaggistici interessati, così come rappresentati nelle sezioni A e B delle relative schede;
3. per quanto possibile e pur sempre nei limiti delle prerogative e delle finalità per legge attribuite a tale documento, è necessario che il DPSS **garantisca l’integrazione dei progetti territoriali di rilevanza strategica** per il paesaggio regionale di cui all’art. 29 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento al progetto del “Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce” (Elaborato 4.2.3) e al progetto di “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri” (Elaborato 4.2.4). Inoltre, per quanto al momento **i contenuti del DPSS aventi carattere progettuale** (Parte IV) e **di indirizzo per la pianificazione portuale di secondo livello** (Parte V) assumano ancora una valenza per lo più indicativa,
4. si ritiene quanto mai opportuno verificarne sin d’ora la compatibilità con le pertinenti **disposizioni di tutela di cui al Titolo VI** delle NTA del PPTR. In particolare, considerato l’ambito di influenza del DPSS, appare utile richiamare l’attenzione sulle prescrizioni introdotte dal PPTR per i beni paesaggistici “Territori costieri” (art. 45 NTA PPTR) e “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” (art. 79 NTA PPTR).

Nei territori costieri, l’art. 45 delle NTA del PPTR prevede che la realizzazione di porti e infrastrutture marittime è ammissibile qualora questi siano inseriti in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”(Elaborato 4.2.4).

Nelle aree di notevole interesse pubblico, in virtù di quanto previsto dall’art. 79 delle NTA del PPTR, la normativa d’uso della sezione C2 assume valore prescrittivo (quantomeno fino all’adeguamento degli

strumenti urbanistici comunali al PPTR) ed è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute:

- nell'Elaborato 4.4.4 "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", per i manufatti rurali in pietra a secco;

- nell'Elaborato 4.4.6 "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali", per i manufatti rurali non in pietra a secco;

- nell'Elaborato 4.4.7 "Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette", per i manufatti pubblici nelle aree naturali protette; - nell'Elaborato 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile", per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

- nel DRAG "Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e nell'Elaborato 4.4.3 "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane", per le trasformazioni urbane; - nell'Elaborato 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", per la progettazione e localizzazione di aree produttive.

La possibilità di evidenziare in via preliminare gli aspetti di potenziale conflitto delle previsioni del DPSS con il PPTR consentirebbe di ridefinire, ove necessario, i contenuti di carattere progettuale e di indirizzo al fine di renderli compatibili con la disciplina paesaggistica. A beneficiare di tale approccio sarebbero dunque i Piani Regolatori Portuali, i quali potrebbero accedere ad un set di opzioni la cui compatibilità con la disciplina paesaggistica è già stata valutata.

A tal riguardo, va comunque precisato che **il contributo espresso dalla scrivente Sezione sul DPSS non costituisce rilascio di Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi degli artt. 90/91 delle NTA del PPTR degli interventi eventualmente indicati nel DPSS. Per tali interventi, e comunque per quelli previsti dai Piani Regolatori Portuali, l'Autorizzazione Paesaggistica e/o l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica dovranno essere acquisiti presso gli Enti competenti così come individuati ai sensi della LR 20/2009 secondo quanto previsto dagli artt. 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR.

Peraltro, va senz'altro evidenziato che gli stessi **Piani Regolatori Portuali dovranno conformarsi agli obiettivi di qualità, agli indirizzi ed alle direttive del PPTR** ai sensi dell'art. 89 bis delle NTA del PPTR.

Inoltre, il comma 2-sexies dell'art. 5 della L 84/1994 – che dispone che le previsioni dei PRP non possono contrastare con quelle dei piani urbanistici vigenti – suggerisce l'opportunità, da parte dei Comuni sede dei porti dell'AdSP MAM che non avessero già adempiuto ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, di adeguare al PPTR i propri strumenti urbanistici generali.

In merito a quanto appena evidenziato, si rappresenta che, ad oggi, i Piani Regolatori Portuali dei Comuni di Bari, Brindisi, Barletta e Monopoli non hanno scontato la verifica di coerenza ai sensi dell'art. 98 bis delle NTA del PPTR e che il Comune di Monopoli è l'unico per il quale è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per la proposta di adeguamento del PUG al PPTR (DGR n. 424 del 30.03.2020).

Sulla scorta di quanto innanzi premesso e considerato, si rappresenta che la scrivente Sezione esprimerà il proprio parere sul DPSS ai sensi dell'art. 98 bis delle NTA del PPTR in ragione di quanto innanzi riportato ai punti 1, 2, 3 e 4."

SEZIONE RISORSE IDRICHE Con nota prot. n. 5277 del 29-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7751 del 01-06-2020, la Sezione Risorse Idriche ha rappresentato quanto segue: "[...] Dall'analisi degli elaborati facenti parte del DPSS, si è potuto valutare che le aree portuali oggetto di pianificazione **NON RICADONO** all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA come **"ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO"** (Tavola A), ma **SONO RICOMPRESSE** nelle **"AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA"**.

Si sottolinea che il Piano di tutela delle Acque identifica e definisce scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali che vengono organizzate in "misure di salvaguardia".

Pertanto per le zone ricadenti in "aree interessate da contaminazione salina", si applicano le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA**, a cui si fa espresso rinvio.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico nella Relazione del DPSS si riporta "Prima di affrontare in dettaglio le ipotesi di sviluppo mirate ad incrementare i traffici in transito nel sistema, si deve richiamare l'attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale (oggetto di uno specifico capitolo). In quest'ottica, si provvederà, per tutti i porti, al potenziamento delle infrastrutture necessarie a rendere compatibili le attività commerciali con la qualità delle matrici acqua, suolo e aria, avvalendosi di un monitoraggio diffuso che possa suggerire i correttivi e gli adeguamenti necessari (p. es. in tema di trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia, di adeguamento degli impianti idrico fognari, di contenimento dei consumi, di isole ecologiche, di stazioni per il rifornimento di "carburante pulito" per navi di ultima generazione, ecc."

Relativamente alla gestione delle aree portuali da parte del Sistema Idrico Integrato, dall'analisi degli elaborati, si evidenzia che:

- Per il **porto di Bari** la Darsena di Ponente, il Molo di San Cataldo ed il nuovo molo Foraneo risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Bari.
- Per il **porto di Brindisi**, l'isola di Sant'Andrea, la Diga di Punta Riso e le aree di Costa Morena Est ed Ovest, risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Brindisi;
- Per il **porto di Manfredonia** il nuovo porto turistico, risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Manfredonia;
- Per il **porto di Barletta**, parte del Molo Centrale risulta esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Barletta;
- Per il **porto di Monopoli**, parte della Diga di Tramontana risulta esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Monopoli.

Per le aree esterne agli agglomerati di riferimento, e quindi non gestite dal S.I.I. deve **trovare applicazione il Regolamento Regionale n.26 del 12 dicembre 2011 così come modificato dal R.R. 7/2016 e dal R.R. 1/2017** recante la "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII". Resta salvo altresì che, nel caso in cui si procedesse ad una ripermimetrazione con inclusione delle aree in argomento nei relativi agglomerati urbani di riferimento, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza che "ogni ulteriore apporto dei carichi di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una nuova lottizzazione che dovesse essere approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato".

Data l'ubicazione plano-altimetrica delle aree portuali incluse negli agglomerati di riferimento, nel caso non fosse possibile allacciarsi alla rete di pubblica fognatura, questa Sezione **OBBLIGA** ad attenersi al citato **Regolamento Regionale n.26/2011**.

Inoltre, vista la presenza di aree impermeabilizzate, deve verificarsi l'applicazione di quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013**, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

In ultimo, si condivide quanto riportato in merito alle "Politiche Ambientali" ovvero che i singoli Piani Regolatori Portuali dovranno essere comprensivi di adeguate misure di sostenibilità ambientale da compendiarsi in un vero e proprio Piano di Sostenibilità, e quindi con la definizione di obiettivi ambientali e di relativi indicatori misurabili di performance.

A tal riguardo, oltre agli indicatori di performance ambientale indicati nel DPSS, ossia la quantità/qualità dei rifiuti prodotti a terra e da nave, le emissioni di CO₂eq, e l'impronta idrica (i.e perdite idriche lineari (mc/km/gg)), sarà necessario fare riferimento ai contenuti della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE (MSFD, **Marine Strategy Framework Directive**), secondo cui gli Stati membri elaborano una strategia marina basata su una valutazione iniziale, sulla definizione del

buono stato ambientale, sull'individuazione dei traguardi ambientali e sull'istituzione di programmi di monitoraggio. Per consentire agli Stati membri di raggiungere gli obiettivi prefissati, la direttiva ha sviluppato 11 descrittori che descrivono l'ecosistema una volta che il buono stato ambientale è stato raggiunto. Il buono stato ecologico inquadrato nell'ambito della MSFD e la formulazione degli obiettivi ambientali da raggiungere, sono parametri definiti in linea con la Direttiva quadro sulle acque (Water Framework Directive WFD); infatti entrambe sono indirizzate al raggiungimento del buono stato delle acque su cui hanno campo di applicazione, che per alcuni ambiti territoriali risulta peraltro coincidente”.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Con nota prot. n. 6401 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8009 del 08-06-2020, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha rappresentato quanto segue:

“[...] si ritiene che non sussistano argomenti di diretta competenza riguardo le proposte di azione e riguardo le ipotesi infrastrutturali per soddisfare le esigenze dei traffici commerciali, dell'accessibilità ai porti (ultimo miglio), della intermodalità, dell'integrazione porto-città e della interfaccia con le aree retroportuali.

Si rileva, tuttavia, dopo aver analizzato la documentazione in oggetto e con riferimento ai profili di competenza di questa Sezione riferibili alla pianificazione della gestione dei rifiuti e delle aree inquinate sul territorio regionale, che, in osservanza del principio di sussidiarietà della pianificazione, nel documento di pianificazione non sono stati considerati i piani regionali di gestione dei rifiuti, nonché, il piano regionale delle bonifiche.

In particolare, il DPSS in oggetto dovrebbe tener conto delle informazioni e disposizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015, del Piano regionale di Bonifica dei siti inquinati della Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio 2011, n. 39 “Piano regionale delle bonifiche. Piano stralcio (Deliberazione della Giunta Regionale n. 617 del 29/03/2011)”, inoltre, se del caso, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013, nonché in relazione a questi ultimi due atti pianificatori delle proposte di aggiornamento adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 2 agosto 2018.

Altresì, nel DPSS non vi è alcun riferimento ai Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico in ambito portuale, di cui l'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., dei Porti oggetto di pianificazione. In particolare ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., l'Autorità portuale è responsabile della redazione del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che viene approvato con deliberazione di giunta regionale. A tal riguardo si rappresenta di valutare l'opportunità di raccordare le previsioni del DPSS anche con i piani di gestione dei rifiuti portuali elaborati e/o in fase di aggiornamento da parte di codesta Autorità.

In effetti, i contenuti dei suddetti piani, dovrebbero raccordarsi, ad esempio, con le soluzioni per la sostenibilità ambientale prospettate nel DPSS, e più specificatamente con la previsione del “potenziamento delle infrastrutture necessarie a rendere compatibili le attività commerciali con la qualità delle matrici acqua, suolo e aria, avvalendosi di un monitoraggio diffuso che possa suggerire i correttivi e gli adeguamenti necessari (p. es. in tema di trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia, di adeguamento degli impianti idrico fognari, di contenimento dei consumi, di isole ecologiche, di stazioni per il rifornimento di “carburante pulito” per navi di ultima generazione, ecc.)”.

Si condivide tale strategia in quanto risulta evidente il beneficio legato alla realizzazione di impianti portuali di raccolta dei rifiuti quali le isole ecologiche. L'adozione di queste soluzioni impiantistiche permette, infatti, il controllo sugli accessi limitando il conferimento in tali aree solo alle utenze portuali e per le sole tipologie di rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico. Di fatto, uno dei principali problemi per i porti in cui l'interfaccia città -porto conduce ad una stretta interconnessione, nonché ad interferenze delle attività che ivi si svolgono, riguarda, tra l'altro, proprio l'insorgere di problemi di gestione legati alla difficoltà nella distinzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani da quelli prodotti dalle attività portuali.

Inoltre, si concorda nel prevedere per i singoli Piani Regolatori Portuali adeguate misure di sostenibilità

ambientali comprensive di un vero e proprio Piano di Sostenibilità elaborato in due macro-step: da un lato la descrizione delle azioni preventive (ex-ante) di Monitoraggio, dall'altro la Programmazione Strategica e, dunque, la definizione delle azioni da intraprendere e l'approccio da adottare per il miglioramento continuo. A tal riguardo, sarebbe opportuno coordinare le attività di monitoraggio relativo alla produzione dei rifiuti portuali con quello previsto nei Piani di gestione dei rifiuti, di cui l'art. 5 del D. Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., al fine di valutare l'efficacia delle postazioni ecologiche previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché degli stessi esiti dei controlli effettuati.

In ultimo in relazione al Porto di Brindisi è necessario rilevare che l'attività pianificatoria in oggetto e la sua successiva attuazione dovranno tener conto della particolarità che le aree del porto ricadono interamente nel Sito di Interesse Nazionale "Brindisi", istituito con L. 426/1998 e la cui perimetrazione è stata ufficializzata da parte del MATTM con il Decreto Ministeriale 10 Gennaio 2000. Attenzione dovrà anche porsi per le aree del porto di Manfredonia, che se pur non in esso ricadenti, sono limitrofe al Sito di Interesse Nazionale Manfredonia", istituito con L. 426/1998 e la cui perimetrazione è stata ufficializzata da parte del MATTM con il Decreto Ministeriale 10 Gennaio 2000".

SEZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 4773 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8011 del 08-06-2020, la Sezione Urbanistica ha rappresentato quanto segue:

"[...] ritenendo di non dover esprimere alcun parere in quanto la Sezione scrivente non ha competenza in materia, si ritiene comunque di fornire alcune riflessioni.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001 e con D.G.R. n. 1759 del 29/09/2009, sono stati approvati gli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" anch'essi parte del DRAG ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis della L.R. 20/2001.

Il DRAG indica nella fase di redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento e soprattutto dei Piani Urbanistici Generali, la conoscenza e l'analisi del sistema territoriale di area vasta ed intercomunale quale utile strumento per la descrizione del territorio.

La comprensione degli strumenti e processi di trasformazione e le dinamiche di sviluppo territoriale in atto possono contribuire alla definizione della pianificazione locale.

L'armatura infrastrutturale è considerata una Invariante Strutturale e la ricognizione delle infrastrutture è inclusa nell' analisi ed individuazione delle risorse di un territorio in quanto concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale dello stesso.

Particolarmente interessante per la pianificazione a livello locale e territoriale (PUG e PTCP) risulta lo studio incluso nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dell'Interfaccia Porto-Territorio e dell'Interazione porto-città. Il primo in quanto analizza il sistema di ogni singolo porto con il territorio limitrofo utile nella fase conoscitiva e di definizione dei contenuti di assetto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale; il secondo, l'interazione città-porto, finalizzato alla definizione di strategie attive ed integrate che valorizzino reciprocamente città e porto attraverso l'individuazione di criticità e potenzialità e di possibili soluzioni e scenari, utili riferimenti per la fase di redazione dei Piani Urbanistici Generali in corso di redazione nei Comuni compresi nell'Autorità di Sistema Portuale in linea con gli "Indirizzi" del DRAG.

In questa direzione devono essere riportate le valutazioni di merito del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Con nota prot. n. 5576 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8071 del 09-06-2020, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dopo aver elencato le proprie competenze di cui al Modello Maia regionale, ha rappresentato quanto segue: "[...]

Pertanto qualora gli interventi di pianificazione di dettaglio conseguenti al DPSS dovessero interessare qualcuno degli ambiti tutelati di cui sopra, gli stessi dovranno essere sottoposti ai Servizi di questa Sezione, per ricevere il preventivo parere. Alla luce di quanto sopra questa Sezione ritiene di non dover esprimere, allo stato attuale, alcun parere relativamente al DPSS in oggetto”.

- Con nota prot. n. 8742 del 24-06-2020, la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali il **PARERE REGIONALE ai fini dell'intesa di cui al comma 1 - quater, lettera b) art. 5 della Legge 84/94** che si riporta di seguito testualmente:

*“ [...] acquisiti i pareri delle diverse strutture regionali coinvolte nel procedimento in relazione alle competenze di settore; preso atto dei contenuti degli stessi, parzialmente riportati in narrativa; considerato il carattere di pianificazione di livello strategico del Documento, con l'obbligatorio rinvio all'approfondimento nella fase di redazione dei Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti cui si demanda la successiva verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione di carattere sovraordinato; in riscontro alla richiesta della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pervenuta con nota prot. n. 9770 del 11-04-2020 si ritiene di esprimere **PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE, con le prescrizioni ed indicazioni sopra riportate**, al documento di pianificazione strategica di sistema portuale, adottato dal comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28-01-2020, al fine del raggiungimento dell'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti necessaria per l'approvazione del Documento di competenza regionale, come disciplinato dall'art. 5, co. 1-quinquies della Legge 84/94”*

- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. 39436 del 07-10-2020, acquisita al protocollo n 13814 del 08-10-2020 della Sezione Lavori Pubblici, ha trasmesso l'“*Intesa finalizzata alla approvazione da parte della Regione Puglia del Documento di pianificazione strategica di sistema del Mar Adriatico Meridionale sensi dell'art.5, comma 1-quinques, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i.*” i cui contenuti si riportano di seguito testualmente:

“[...] Si fa riferimento al Documento di Pianificazione strategica di sistema (DPSS) trasmesso dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale in data 28.01.2020 allo scrivente Ministero e redatto ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 28.01.1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, vista l'istruttoria effettuata dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, preso atto che non sono pervenuti nel termine stabilito di quarantacinque giorni i pareri dei Comuni interessati ex articolo 5, comma 1 quater lettera a), della legge n.84/1994, acquisito il nulla osta della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale e le successive integrazioni fornite dall'Autorità di sistema portuale e trasmesse in data 6 ottobre 2020, viene rilasciata formale intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 1-quinques della citata legge n. 84/94, sul predetto Documento di Pianificazione Strategica (DPSS) dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, con le seguenti osservazioni:

- per quanto concerne la valutazione di coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata di livello territoriale, nel rinviare alle osservazioni formulate dalla Regione Puglia, si raccomanda che in sede di redazione dei PRP venga attentamente verificata la conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e l'eventuale conflittualità con imposizioni vincolistiche;

- in virtù dell'entità degli interventi previsti, si raccomanda l'avvio del processo di redazione/revisione dei nuovi PRP in tempi opportuni, al fine di assecondare l'esigenza di una adeguata infrastrutturazione con particolare riferimento al porto di Manfredonia sprovvisto di uno strumento di pianificazione portuale”.

Tenuto conto che:

- non sono pervenuti nel termine stabilito di quarantacinque giorni i pareri dei Comuni interessati ex articolo 5, comma 1 quater lettera a), della legge n.84/1994,
- è stato acquisito il nulla osta della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale e le successive integrazioni fornite dall'Autorità di sistema portuale e trasmesse in data 6 ottobre 2020,

- è stata rilasciata formale intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 1-quinques della legge n. 84/94, sul Documento di Pianificazione Strategica (DPSS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale con osservazioni, sulla scorta del parere regionale di cui alla nota n. 8742 del 24-06-2020 della Sezione regionale Lavori Pubblici;

È possibile procedere all'approvazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi nei confronti della regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di approvare** il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94;
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Federica Greco

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non **ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
ing. Barbara Valenzano

L'Assessore Proponente
avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di approvare** il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94;
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ed al Ministero delle Infrastrutture e trasporti;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE